

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, richiama alla Giunta regionale:

- a) la legge 15 febbraio 1996, n. 66 (Norme contro la violenza sessuale);
- b) la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- c) la legge 4 aprile 2001, n. 154 (Misure contro la violenza nelle relazioni familiari);
- d) il decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38;
- e) la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- f) il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province) convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- g) il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021 - 2023;
- h) la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 (Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere) e in particolare:
 - l'articolo 2, comma 1, lettera a) affida alla Regione il compito di promuovere iniziative di prevenzione della violenza di genere e di contrasto alla stessa, anche attraverso un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
 - l'articolo 2, comma 1, lettera b) promuove la diffusione della cultura del rispetto reciproco tra i sessi, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei centri di aggregazione multiculturali;
 - l'articolo 4, comma 1, prevede l'istituzione, presso la Struttura regionale competente in materia di politiche familiari e sociali, del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere quale sede di dialogo e confronto fra le istituzioni e la società in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
 - l'articolo 4, comma 6, prevede che il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere si avvalga di un'apposita Commissione per la valutazione dei progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere di nominata dal Forum stesso;
 - l'articolo 5, comma 1, definisce che la Regione promuove progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative di prevenzione contro la violenza di genere e, in particolare nelle scuole e nelle famiglie, di educazione al rispetto reciproco nelle relazioni tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale e alla non violenza come metodo di convivenza civile e prevede le modalità di presentazione e di valutazione degli stessi;
 - l'articolo 5, comma 4, lett. b) definisce che i progetti antiviolenza possono prevedere campagne di sensibilizzazione e di informazione riguardo al tema della violenza di genere, rivolte in particolare ai giovani e agli adolescenti;
- i) la deliberazione del Consiglio regionale n. 2336/XVI del 19 aprile 2023 recante "Approvazione del Piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023/2025 ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 25 febbraio 2013 n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di

genere)”;

- j) la deliberazione della Giunta regionale n. 1865 in data 22 novembre 2013 con la quale è stata approvata la nomina dei componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere previsto dall’articolo 4 della l.r. 4/2013.

Riferisce inoltre che l’oggetto del bando di finanziamento di cui alla presente deliberazione è stato definito in seno al Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, nel corso della riunione svoltasi in data 1° febbraio 2024 e che, in continuità con i bandi precedenti e con i risultati ottenuti attraverso la realizzazione dei progetti finanziati, auspica il pieno coinvolgimento di tutto il territorio regionale.

Precisa che ai sensi dell’articolo 5, c. 1 della l.r. 4/2013 i progetti di cui trattasi devono perseguire le seguenti finalità:

- prevenzione della violenza di genere;
- educazione al rispetto reciproco nelle relazioni tra i sessi, al rispetto dell’identità sessuale, religiosa e culturale;
- educazione alla non violenza come metodo di convivenza civile.

Rammenta, inoltre, che i soggetti che possono presentare i progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione sono previsti dall’articolo 5, comma 2, della l.r. 4/2013 e sono gli Enti Locali singoli o associati, gli Enti Pubblici anche economici e l’Azienda USL, il Centro antiviolenza, le organizzazioni iscritte al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere, nonché le cooperative sociali e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere.

Ricorda che per la valutazione dei progetti di cui all’articolo 5, comma 4, lett. b) della l.r. 4/2013 il Forum si avvale di un’apposita commissione di valutazione nominata dal Forum stesso, nella quale siano designati componenti del Forum che non siano titolari e/o partner di alcun progetto presentato.

Riferisce, inoltre, che la nomina dei componenti della commissione di cui alla presente deliberazione, nonché l’attività della stessa non comportano alcun onere a carico del bilancio regionale e che la Struttura Servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo garantirà le funzioni di segreteria della Commissione, come pure gli adempimenti successivi all’assegnazione dei finanziamenti.

Ritiene pertanto opportuno approvare il bando per il finanziamento di progetti antiviolenza di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 4/2013 per l’annualità 2024, per un valore complessivo massimo pari a euro 40.000,00 definendo che i progetti saranno finanziati nei limiti dello stanziamento di bilancio e che la somma massima erogabile per ciascun progetto non potrà superare 10.000,00 euro.

Riferisce, inoltre, che il termine ultimo per la presentazione dei progetti antiviolenza di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere è fissato alle ore 12.00 del 16 settembre 2024.

Sostiene inoltre che al fine di dare maggiore evidenza pubblica circa i progetti realizzati e finanziati nell’ambito del presente bando, al fine di estenderne capillarmente la conoscenza sul territorio, non solo per diffonderne i contenuti ed i risultati, ma anche per pubblicizzare il ricorso allo strumento dei bandi di finanziamento pubblico, auspicandone un maggior utilizzo da parte delle reti territoriali che intervengono a vario titolo nell’ambito delle politiche a contrasto della violenza di genere, i soggetti titolari dei progetti e beneficiari delle risorse pubbliche dovranno obbligatoriamente prevedere almeno un evento pubblico da realizzarsi in concomitanza della

giornata mondiale contro la violenza di genere (25 novembre 2025).

Riferisce che dovendo i progetti coinvolgere in particolare i giovani e gli adolescenti e che potrebbe pertanto essere auspicabile il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, ritiene opportuno fissare al 30 giugno 2026 il termine ultimo per la scadenza della realizzazione delle attività inerenti i progetti anti violenza di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere e di fissare al 31 agosto 2026 il termine per la presentazione della relazione di descrizione delle attività svolte nell'ambito del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata da evidenze documentali fiscalmente valide, necessarie per il saldo della quota spettante che sarà corrisposto nel corso dell'anno 2026.

Comunica che il valore complessivo del bando pari ad un massimo di 40.000,00 euro sarà assegnato con la seguente modalità:

- 65% a titolo di acconto all'atto del provvedimento di concessione del finanziamento;
- 35% a saldo, nel corso dell'anno 2026, a seguito della presentazione di una relazione di descrizione delle attività svolte nell'ambito del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata della relativa documentazione fiscalmente valida (fatture quietanzate oppure documentazione dell'avvenuto bonifico di pagamento delle fatture presentate, ricevute, scontrini fiscali, se trattasi di acquisti effettuati a distanza o con modalità telematica, pezza giustificativa che attesti a fronte dell'ordinato effettuato l'avvenuto pagamento, ecc.).

LA GIUNTA REGIONALE

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative;
- verificato da parte del Coordinatore del Dipartimento politiche sociali che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026, nell'ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) attribuisce alla Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo le risorse per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali in assenza della Dirigente della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

a unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il bando per l'annualità 2024 per il finanziamento di progetti anti violenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4, come da allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, per un importo complessivo di euro 40.000,00 e nei limiti dello stanziamento di bilancio;
2. di prenotare la somma di euro 40.000,00 (quarantamila/00) con le seguenti modalità:

- euro 26.000,00 (ventiseimila/00) per l'anno 2024, sul capitolo U0019476 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per il finanziamento di progetti antiviolenza per iniziative di prevenzione e di informazione sulla violenza di genere) del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026, che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 14.000,00 (quattordicimila/00) per l'anno 2026, sul capitolo U0019476 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per il finanziamento di progetti antiviolenza per iniziative di prevenzione e di informazione sulla violenza di genere) del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026, che presenta la necessaria disponibilità;

dando atto che in caso di selezione di progetti non presentati da parte di istituzioni sociali private, si procederà alle necessarie variazioni di bilancio con spostamento delle risorse dal capitolo sopra indicato al capitolo U0024756 collegato al piano dei conti correttamente riferito al soggetto;

3. di stabilire che i progetti potranno essere presentati a partire dalla data di pubblicazione del bando per l'annualità 2024 per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale e fino alle ore 12.00 del 16 settembre 2024;
4. di fissare al 30 giugno 2026 il termine ultimo per la scadenza della realizzazione delle attività inerenti ai progetti antiviolenza di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere e di prevedere che gli stessi debbano obbligatoriamente prevedere almeno un evento pubblico da realizzarsi in concomitanza con la giornata mondiale contro la violenza di genere (25 novembre 2025);
5. di fissare al 31 agosto 2026 il termine per la presentazione della relazione di descrizione delle attività svolte nell'ambito del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata da evidenze documentali fiscalmente valide, necessarie per il saldo della quota spettante che sarà corrisposto nel corso dell'anno 2026;
6. di dare atto che se l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, risultasse inferiore all'entità della somma già erogata a titolo di acconto, la Struttura regionale competente in materia di politiche a contrasto della violenza di genere procederà al recupero della somma erogata in eccedenza e che se l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto risultasse superiore all'entità della somma già erogata a titolo di acconto, la Struttura regionale competente in materia di politiche a contrasto della violenza di genere procederà al saldo della restante somma, che non potrà superare il costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento per un valore massimo di 10.000,00 euro;
7. di dare atto che alla nomina della Commissione per la valutazione dei progetti provvede il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, ai sensi del punto 4, lettera h) della deliberazione di Giunta regionale n.1865 in data 22 novembre 2013 e che i componenti della Commissione, individuati tra i membri del Forum, non devono essere titolari e/o partner di alcun progetto presentato;
8. di dare atto che la nomina dei componenti della Commissione di cui alla presente deliberazione, nonché l'attività della stessa, non comportano onere alcuno a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che la Struttura Servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo garantirà le funzioni di segreteria della Commissione, come pure gli adempimenti successivi all'assegnazione dei finanziamenti.